

IL LIBRO DI NEEMIA

Preghiera di Neemia per il popolo d'Israele

¹ IL libro di Neemia, figliuolo di Hacalia.

Egli avvenne l'anno ventesimo, al mese di Chisleu, che, essendo io in Susan, ² stanza reale, arrivò di Giudea Hanani, uno de' miei fratelli, con alcuni altri uomini di Giuda. Ed io domandai loro dei Giudei, ch'erano scampati, e rimasti della cattività; *domandai loro* ancora di Gerusalemme. ³ Ed essi mi dissero: Quelli che son rimasti della cattività *son* là nella provincia, in gran miseria e vituperio; e le mura di Gerusalemme *restano* rotte^a, e le sue porte arse col fuoco.

⁴ E quando io ebbi intese quelle parole, io mi posi a sedere, e piansi, e feci cordoglio per *molti* giorni; e digiunai, e feci orazione, davanti all'Iddio del cielo, ⁵ e dissi:

Ahi! Signore Iddio del cielo, Dio grande e tremendo^b, che osservi il patto e la benignità a quelli che t'amano ed osservano i tuoi comandamenti^c; ⁶ deh! sia l'orecchia tua attenta, e *sieno* gli occhi tuoi aperti, per ascoltar l'orazione del tuo servitore^d, la quale io fo al presente davanti a te, giorno e notte, per li figliuoli d'Israele, tuoi servitori; facendo anche confessione de' peccati de' figliuoli d'Israele, i quali abbiamo commessi

^a **1:3** rotte 2 Re. 25.8-10. Neem. 2.17. ^b **1:5** tremendo Dan. 9.4 ecc. ^c **1:5** comandamenti Esod. 20.6. ^d **1:6** servitore 1 Re. 8.28,29.

contro a te; io ancora, e la casa di mio padre, abbiám peccato^e. ⁷ Noi ci siamo del tutto corrotti inverso te, e non abbiám osservati i comandamenti, gli statuti e le leggi, che tu desti a Mosè, tuo servitore^f. ⁸ Deh! ricordati della parola che tu ordinasti a Mosè, tuo servitore, di dire: Voi commetterete misfatti, ed io vi dispergerò fra i popoli^g. ⁹ Ma *se allora* voi vi convertite a me, ed osservate i miei comandamenti, e li mettete in opera; avvegnachè voi foste stati scacciati fino all'estremità del cielo, io vi raccoglierò di là, e vi condurrò al luogo, il quale io avrò eletto per istanziarvi il mio nome^h. ¹⁰ Ora, coloro *son* tuoi servitori, e tuo popolo, il quale tu hai riscosso con la tua gran forza, e con la tua possente mano. ¹¹ Ahi! Signore; deh! sia l'orecchia tua attenta all'orazione del tuo servitore, ed all'orazione degli *altri* tuoi servitori, i quali hanno buona volontà di temere il tuo Nome; e fa', ti prego, oggi prosperare il tuo servitore, e fa' ch'egli trovi pietà appo quest'uomo.

Or io era coppiere del re.

2

Artaserse manda Neemia a riedificare le mura di Gerusalemme

¹ ED avvenne l'anno ventesimo del re Artaserse, nel mese di Nisan, che, *essendo stato portato* il vino davanti a lui, io presi il vino, e lo porsi al re. Or io non soleva esser mesto nel

^e **1:6** peccato Sal. 106.6. ^f **1:7** servitore Deut. 28.15. ^g **1:8** popoli Lev. 26.33 e rif. ^h **1:9** nome Lev. 26.39 ecc. Deut. 4.29-31; 30.1 ecc.

suo cospetto. ² E il re mi disse: Perché è la tua faccia mesta, non essendo tu infermo? questo non è altro se non afflizione di cuoreⁱ. Ed io ebbi grandissima paura; ³ e dissi al re: Possa il re vivere in perpetuo; come non sarebbe la mia faccia mesta, *rimanendo* la città, *che è* il luogo delle sepolture de' miei padri, distrutta, e le sue porte consumate dal fuoco^j? ⁴ E il re mi disse: Che chiedi tu? Allora io pregai l'Iddio del cielo; ⁵ e dissi al re: Se così piace al re, e se il tuo servitore ti è in grazia, mandami in Giudea, nella città dove sono le sepolture de' miei padri, acciocchè io la riedifichi. ⁶ E il re mi disse, ed anche la *sua* moglie che gli sedeva allato: Quanto tempo metterai alla tua andata, e quando ritornerai? E quando io ebbi detto il tempo al re^k, egli ebbe a grado di darmi licenza.

⁷ Poi dissi al re: Se così piace al re, sienmi date lettere a' governatori di là dal fiume, acciocchè mi lascino passare, finchè io sia giunto in Giudea. ⁸ Ed anche lettere ad Asaf, guardiano de' boschi del re, acciocchè mi dia legname per fabbricar le porte del palazzo della Casa *di Dio*, e per le mura della città, e per la casa nella quale io entrerò. E il re mi diede *quelle lettere*, secondo che la mano di Dio *era* buona sopra me.

⁹ Ed io me ne venni a' governatori di qua dal fiume, e diedi loro le lettere del re (or il re avea mandati meco capitani e cavalieri). ¹⁰ Quando Samballat Horonita; e Tobia, servo Ammonita, ebbero udite *queste cose*, ebbero gran dispiacere

ⁱ 2:2 cuore Prov. 15.13. ^j 2:3 fuoco Neem. 1.3. ^k 2:6 re
Neem. 5.14; 13.6.

che fosse venuto alcuno per procacciar del bene a' figliuoli d'Israele.

¹¹ Poi giunsi in Gerusalemme; ed essendovi stato tre giorni, ¹² mi levai di notte, con alcuni pochi uomini, e non dichiarai ad alcuno ciò che l'Iddio mio mi metteva in cuore di fare a Gerusalemme; e non *avea* meco alcun'altra bestia, che quella che io cavalcava. ¹³ Io adunque uscii di notte dalla porta della valle, e *passai* dirincontro alla fontana del dragone, ed alla porta del letame; ed andava considerando le mura di Gerusalemme, come erano rotte, e come le porte di essa erano consumate dal fuoco.

¹⁴ E *di là* io passai alla porta della fontana, e all'acquidotto del re; e non *vi era* spazio per la *mia* cavalcatura da passar sotto di me. ¹⁵ E risalendo per lo torrentel, mentre era ancora notte, io andava considerando le mura; poi rientrai per la porta della valle, e *così* me ne rivenni.

¹⁶ Ora i magistrati non sapevano ove io fossi andato, nè ciò che io facessi; ed io fino allora non *l'avea* dichiarato nè ai Giudei, nè a' sacerdoti, nè agli uomini notabili, nè a' magistrati, nè agli altri che aveano la cura dell'opera. ¹⁷ Allora io dissi loro: Voi vedete la miseria nella quale noi *siamo*, come Gerusalemme è distrutta, e le sue porte sono bruciate col fuoco: venite, riedifichiamo le mura di Gerusalemme, acciocchè non siamo più in vituperio^m. ¹⁸ Ed io dichiarai loro come la mano dell'Iddio mio era buona sopra me; ed

^l **2:15** torrente 2 Sam. 15.23. Ger. 31.40. ^m **2:17** vituperio Sal. 44.13; 79.4. Ger. 24.9.

anche le parole del re, che egli mi avea dette. Ed essi dissero: Or mettiamoci ad edificare. Così presero animo a far bene.

¹⁹ Ma Samballat Horonita, e Tobia, servo Ammonita, e Ghesem Arabo, avendo udito *questo*, ci beffavano, e ci sprezzavano, e dicevano: Che cosa è questo che voi fate? vi volete voi ribellar contro al reⁿ? ²⁰ Ed io risposi, e dissi loro: L'Iddio del cielo è quel *che* ci farà prosperare; e noi, suoi servitori, ci metteremo ad edificare; ma voi non avete parte, nè diritto, nè memoria alcuna in Gerusalemme^o.

3

Le porte e le mura di Gerusalemme ricostruite

¹ ED Eliasib, sommo sacerdote, e i suoi fratelli sacerdoti, si levarono su, ed edificarono la porta delle pecore; essi la santificarono, e posarono le sue porte; e la santificarono, fino alla torre di Cento, e fino alla torre di Hananeel. ² Ed allato a lui edificarono gli uomini di Gerico; e allato a loro edificò Zaccur, figliuolo d'Imri.

³ Ed i figliuoli di Senaa edificarono la porta de' pesci; essi le fecero i suoi palchi, e posarono le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre. ⁴ Ed allato a loro ristorò Meremot, figliuolo di Uria, figliuolo di Cos; ed allato a loro ristorò Mesullam, figliuolo di Berechia, figliuolo di Mesezabeel; ed allato a loro ristorò Sadoc, figliuolo di Baana. ⁵ Ed allato a loro ristorarono i Tecoitì; ma i

ⁿ 2:19 re Neem. 6.6. ^o 2:20 Gerusalemme Esd. 4.3.

principali d'infra loro non sottomisero il collo al servizio del lor Signore^p.

⁶ E Gioiada, figliuolo di Pasea, e Mesullam, figliuolo di Besodia, ristorarono la porta vecchia. Essi le fecero i suoi palchi, e posarono le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre. ⁷ Ed allato a loro ristorarono Melatia Gabaonita, e Iadon Merenotita, *con que'* di Gabaon, e di Mispà, presso al seggio del governatore di qua dal fiume. ⁸ *Ed* allato ad esso ristorò Uzziel, figliuolo di Harhoia, con gli orafi; ed allato a lui ristorò Hanania, *ch'era de'* profumieri.

E Gerusalemme fu lasciata *come era*, fino in *capo del* muro largo.

⁹ Ed allato a coloro ristorò Refaia, figliuolo di Hur, capitano della metà della contrada di Gerusalemme. ¹⁰ Ed allato a loro, e dirimpetto alla sua casa, ristorò Iedaia, figliuolo di Harumaf; ed allato a lui ristorò Hattus, figliuolo di Hasabneia. ¹¹ Malchia, figliuolo di Harim, ed Hassub, figliuolo di Pahat-Moab, ristorarono un doppio spazio, ed anche la torre de' forni. ¹² Ed allato a loro ristorò Sallum, figliuolo di Lohes, capitano dell'*altra* metà della contrada di Gerusalemme, con le sue figliuole.

¹³ Ed Hannun, e gli abitanti di Zanoa ristorarono la porta della valle; essi la fabbricarono, e posarono le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre; ed insieme mille cubiti del muro, fino alla porta del letame.

¹⁴ E Malchia, figliuolo di Recab, capitano della contrada di Bet-cherem, ristorò la porta del

^p 3:5 Signore Giud. 5.23.

letame; egli la fabbricò, e pose le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre.

¹⁵ E Sallum, figliuolo di Col-hoze, capitano della contrada di Mispa, ristorò la porta della fonte; egli la fabbricò, e la coperse, e posò le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre; e insieme il muro dell'acquidotto di Sela^Q, verso l'orto del re, e fino a' gradi, che scendono dalla Città di Davide.

¹⁶ Dopo lui Neemia, figliuolo di Azbuc, capitano della metà della contrada di Betsur, ristorò fin dirimpetto alle sepolture di Davide, e fino allo stagno fatto *per arte*, e fino alla casa de' prodi.

¹⁷ Dopo lui ristorarono i Leviti, Rehum, figliuolo di Bani; ed allato a lui ristorò Hasabia, capitano della metà della contrada di Cheila, lungo la sua contrada. ¹⁸ Dopo lui ristorarono i lor fratelli, Bavvai, figliuolo di Henadad, capitano dell'*altra* metà della contrada di Cheila. ¹⁹ Ed allato a lui Ezer, figliuolo di Iesua, capitano di Mispa, ristorò un doppio spazio, dirimpetto alla salita dell'armeria del cantone.

²⁰ Dopo lui Baruc, figliuolo di Zaccai, s'inanimò, e ristorò doppio spazio, dal cantone fino all'entrata della casa di Eliasib, sommo sacerdote. ²¹ Dopo lui Meremot, figliuolo di Uria, figliuolo di Cos, ristorò altresì doppio spazio, dall'entrata della casa di Eliasib, fino all'estremità di essa. ²² E dopo lui, ristorarono i sacerdoti che abitavano nella pianura.

²³ Dopo loro ristorarono Beniamino, ed Hassub, dirimpetto alla lor casa. Dopo loro, Azaria, figliuolo di Maaseia, figliuolo di Anania, ristorò

^Q 3:15 Sela Giov. 9.7.

presso alla sua casa. ²⁴ Dopo lui, Binnui, figliuolo di Henadad, ristorò doppio spazio, dalla casa di Azaria fino alla rivolta, e fino al canto.

²⁵ Palal, figliuolo di Uzai, *riсторò* dalla rivolta, e dalla torre, che sporgeva infuori dall'alta casa del re, ch'*era* presso al cortile della prigione. Dopo lui *riсторò* Pedaia, figliuolo di Paros. ²⁶ E i Netinei *che* abitavano in Ofel, *riсторarono* fino allato della porta delle acque, verso Oriente, e la torre sporta in fuori. ²⁷ Dopo loro, i Tecoitì *riсторarono* doppio spazio, d'allato alla torre grande sporta in fuori, fino al muro di Ofel.

²⁸ I sacerdoti *riсторarono* d'appresso alla porta de' cavalli, ciascuno dirincontro alla sua casa. ²⁹ Dopo loro, Sadoc, figliuolo d'Immer, *riсторò* dirincontro alla sua casa. E dopo lui, *riсторò* Semaia, figliuolo di Secania, guardiano della porta orientale. ³⁰ Dopo lui, Hanania, figliuolo di Selemia, ed Hanun, sesto figliuolo di Salaf, *riсторarono* doppio spazio. Dopo loro Mesullam, figliuolo di Berechia, *riсторò* dirincontro alle sue camere.

³¹ Dopo lui, Malchia, figliuolo di un orafo, *riсторò* fino alla casa de' Netinei, e de' mercantanti d'aromati, allato alla porta della carcere, e fino all'alta sala del cantone. ³² E fra l'alta sala del cantone, e la porta delle pecore, *riсторarono* gli orafi, ed i mercantanti di aromati.

4

Scherni e congiura dei nemici d'Israele; Neemia arma il popolo

¹ ORA, quando Samballat udì che noi edificavamo il muro, si adirò, e sdegnò grandemente^r, e si fece beffe de' Giudei. ² E disse in presenza de' suoi fratelli, e della gente di guerra di Samaria: Che fanno cotesti sposati Giudei? *Lasceransi fare? permetterassi che sacrificino? permetterassi oggi che forniscano l'opera?* faranno essi risorgere da' mucchi della polvere le pietre che sono state arse? ³ E Tobia Ammonita, *ch'era* presso di lui, disse: Avvegnachè edificino, non ci vuole che una volpe che salga, per rompere il lor muro di pietra.

⁴ Ascolta, o Dio nostro, come noi siamo in isprezzo^s; e fa' ritornare il lor vituperio in sul capo loro, e mettili in isprezzo in un paese di cattività^t; ⁵ e non ricoprir la loro iniquità, e non sia il lor peccato cancellato dal tuo cospetto; perciocchè hanno fatto dispetto a quelli che edificavano, *stando* dirincontro a loro.

⁶ Noi adunque riedificammo il muro, e tutto il muro fu riparato delle sue rotture fino alla metà; e il popolo avea grande animo a lavorare.

⁷ Ma quando Samballat, e Tobia, e gli Arabi, e gli Ammoniti, e gli Asdodei, ebbero inteso che le mura di Gerusalemme si ristoravano, e che si era cominciato a turar le rotture, n'ebbero grande sdegno; ⁸ e tutti insieme congiurarono di venire a far guerra, a Gerusalemme, e di dare sturbo a Neemia.

^r 4:1 grandemente Neem. 2.10,19. ^s 4:4 isprezzo Sal. 123.3,4.

^t 4:4 cattività Sal. 79.12. Prov. 3.34.

9 Allora noi pregammo l'Iddio nostro^U, e ponemmo guardie giorno e notte contro a loro, per guardarci da loro. 10 Ed i Giudei dissero: Quelli che portano i pesi sono stanchi, e vi è polvere assai; e noi non potremmo lavorare alla fabbrica del muro. Or i nostri nemici aveano detto: 11 *Facciamo sì ch'essi non ne sappian nulla, e che non ci veggano, finchè non siamo entrati per mezzo loro; allora li uccideremo, e faremo cessar l'opera.* 12 Ma i Giudei che dimoravano fra loro, venendo *a noi*, ci dissero per dieci volte: *Guardatevi da tutti i luoghi per li quali voi andate e venite a noi.* 13 Allora io disposi il popolo, secondo le *sue* famiglie, con le sue spade, lance, ed archi, nel fondo di que' luoghi, dietro al muro, e in su i greppi.

14 E dopo ch'ebbi così provveduto, mi levai, e dissi agli uomini notabili, ed ai magistrati, ed al rimanente del popolo: Non temiate di loro^V; ricordatevi del Signore grande e tremendo^W; e combattete per li vostri fratelli, per li vostri figliuoli e figliuole, e per le vostre mogli, e per le vostre case^X.

15 Ora, quando i nostri nemici ebbero inteso che *la cosa* ci era venuta a notizia, Iddio dissipò il lor consiglio^Y, e tutti noi ritornammo alle mura, ciascuno al suo lavoro.

16 E da quel dì innanzi, la metà de' miei fanti lavorava, e l'altra metà stava in armi, con lance, scudi, archi, e corazze; e i capi *erano* dietro

U 4:9 nostro Sal. 50.15. V 4:14 loro Num. 14.9. Deut. 1.29.
 W 4:14 tremendo Deut. 10.17. X 4:14 case 2 Sam. 10.12.
 Y 4:15 consiglio Giob. 5.12.

ad ogni famiglia di Giuda. ¹⁷ *Una parte di* coloro che fabbricavano il muro, e quelli che portavano i pesi, e quelli che *li* caricavano, con una delle mani lavoravano all'opera, e con l'altra tenevano un'arme. ¹⁸ Ed *un'altra parte di* coloro che fabbricavano aveano ciascuno la sua spada cinta in su le reni, e così fabbricavano. E il trombetta *era* appresso di me. ¹⁹ Ed io dissi agli uomini notabili, ed ai magistrati, ed al rimanente del popolo: Quest'opera è grande, e di gran distesa; e noi siamo sparsi in sul muro, lungi l'uno dall'altro. ²⁰ Dovunque voi udirete il suon della tromba, adunatevi *là* presso di noi; l'Iddio nostro combatterà per noi^Z.

²¹ Così noi lavoravamo all'opera; e la metà della gente avea le lance in mano, dallo spuntar dell'alba fino all'apparir delle stelle. ²² In quel tempo ancora io dissi al popolo: Ciascuno dimori la notte dentro a Gerusalemme, col suo servitore; e di notte servanci per la guardia, e di giorno per l'opera. ²³ Ed io, ed i miei fratelli, ed i miei servitori, e le guardie che mi seguitavano, non ispogliavamo i nostri vestimenti; ciascuno *andava* per dell'acqua con le sue armi.

5

Neemia fa rendere giustizia ai poveri, oppressi pei loro debiti. — Suo disinteresse

¹ OR vi fu un gran grido del popolo, e delle lor mogli, contro a' Giudei lor fratelli^a. ² E vi

^Z **4:20** noi Esod. 14.14 e rif. Deut. 1.30; 3.22; 20.4. Gios. 23.10.

^a **5:1** fratelli Lev. 25.35-37. Deut. 15.7.

erano di quelli che dicevano: I nostri figliuoli, e le nostre figliuole, e noi siamo in gran numero; *facciasi* adunque che riceviamo del grano da mangiare, per vivere. ³ Altri vi erano che dicevano: Noi impegnammo i nostri campi, e le nostre vigne, e le nostre case; *facciasi* adunque che riceviamo del grano in questa carestia. ⁴ Altri vi erano che dicevano: Noi abbiamo presi in prestanza, sopra i nostri campi, e sopra le nostre vigne, danari, per *pagare* il tributo del re. ⁵ Ed ora, *benchè* la nostra carne *sia* come la carne de' nostri fratelli, e i nostri figliuoli *sieno* come i lor figliuoli; ecco, noi siamo in sul punto di mettere i nostri figliuoli e le nostre figliuole per servi; e *già* alcune delle nostre figliuole sono in servitù^b; e noi non abbiamo alcun modo in mano; e i nostri campi e le nostre vigne *sono* in *mano* di altri.

⁶ E quando io ebbi udito il grido loro e queste parole, io mi crucciai forte. ⁷ Ed avendo preso consiglio fra me stesso, sgridai gli uomini notabili ed i magistrati, e dissi loro: Riscotete voi *così* i debiti, ciascuno dal suo fratello^c? Ed io adunai contro a loro la gran raunanza. ⁸ E dissi loro: Noi abbiamo, in quanto è stato in noi, riscattati i nostri fratelli Giudei che erano stati venduti alle genti^d; e voi vendereste ancora i vostri fratelli; o essi si venderebbero a noi! Allora essi si tacquero, e non sepper che dire. ⁹ Ed io dissi: Ciò che voi fate non è buono;

^b 5:5 servitù Esod. 21-7 ecc. Lev. 25.39,40. ^c 5:7 fratello Esod. 22.25. Lev. 25.35,36. ^d 5:8 genti Lev. 25.47,48.

non dovete voi camminar nel timor dell'Iddio nostro, per tema del vituperio delle genti nostre nemiche^e? ¹⁰ Io ancora, e i miei fratelli, e i miei servitori, abbiamo prestati a costoro danari, e grano; deh! rimettiamo loro questo debito. ¹¹ Deh! rendete loro oggi i lor campi, le lor vigne, i loro uliveti, e le lor case; e *rimettete loro* la centesima de' danari, del grano, del vino, e dell'olio, la quale voi riscotete da loro. ¹² Ed essi dissero: Noi *la* renderemo *loro*, e non domanderemo loro *nulla*; noi faremo così come tu dici. Allora io chiamai i sacerdoti, e li feci giurare che farebbero così^f. ¹³ Oltre a ciò, io scossi il grembo della mia vesta^g, e dissi: Così scuota Iddio dalla sua *propria* casa, e dalle sue facultà, chiunque non metterà questa parola ad effetto; e così sia scosso e vuoto. E tutta la raunanza disse: Così sia. E lodarono il Signore.

E il popolo fece secondo quella parola.

¹⁴ Eziandio dal dì che *il re* mi ordinò per esser lor governatore nel paese di Giuda, *cioè*, dall'anno ventesimo del re Artaserse, fino all'anno trentaduesimo, *che son* dodici anni, io ed i miei fratelli non mangiammo della provvisione assegnata al governatore^h. ¹⁵ Benchè i precedenti governatori *ch'erano stati* davanti a me, avessero gravato il popolo, e avessero presa *quella* da lui, in pane ed in vino; e dipoi in quaranta sicli d'argento; e che anche i lor servitori avessero signoreggiato sopra il popolo; ma io non

e **5:9** nemiche Rom. 2.24. 1 Piet. 2.12. f **5:12** così Esd. 10.5. Ger. 34.8,9. g **5:13** vesta Mat. 10.14. Fat. 13.51; 18.6. h **5:14** governatore 1 Cor. 9.4,15.

feci così, per lo timor di Dio. ¹⁶ Ed anche io ristorai la parte mia in questo lavoro delle mura, e non acquistammo alcuna possessione; e tutti i miei servitori *erano* quivi adunati per l'opera. ¹⁷ Oltre a ciò, cencinquant'uomini de' Giudei e de' magistrati, e quelli che venivano a noi dalle genti ch'*erano* d'intorno a noi, *erano* alla mia tavola. ¹⁸ Or quello che mi si apparecchiava per giorno *era* un bue e sei montoni scelti; mi si apparecchiava ancora dell'uccellame; e di dieci in dieci giorni *queste cose si apparecchiavano* con ogni *sorta di vini* copiosamente; e pure, con *tutto* ciò, io non domandai la provvisione assegnata al governatore; perciocchè quella servitù sarebbe stata grave a questo popolo.

¹⁹ Ricordati, o Dio mio, di me in beneⁱ, *per tutto* quello che io ho fatto inverso questo popolo.

6

Complotti contro Neemia; sua fede e perseveranza. Compimento dell'opera

¹ OR quando Samballat, e Tobia, e Ghesem Arabo, e gli altri nostri nemici^j, ebbero inteso che io avea riedificate le mura, e che non vi era restata alcuna rottura (quantunque fino a quel tempo io non avessi poste le reggi alle porte), ² Sanballat e Ghesem mi mandarono a dire: Vieni, troviamci insieme in alcuna delle ville della valle di Ono. Or essi macchinavano di farmi del male^k. ³ Ed io mandai loro de' messi,

ⁱ 5:19 bene Neem. 13.22 e rif. ^j 6:1 nemici Neem. 2.10,19; 4.1,7. ^k 6:2 male Sal. 37.12,32. Prov. 26.24,25.

per dir loro: Io fo una grande opera, e non posso *andarvi*; perchè cesserebbe l'opera, tosto che io l'avrei lasciata, e sarei andato da voi? ⁴ Ed essi mi mandarono *a dire* la stessa cosa quattro volte; ed io feci loro la medesima risposta. ⁵ E Sanballat mi mandò il suo servitore *a dirmi* la medesima cosa la quinta volta; e *quel servitore avea* una lettera aperta in mano; ⁶ nella quale *era* scritto: Ei s'intende fra queste genti, e Gasmu dice, che tu e i Giudei deliberate di ribellarvi; *e che* perciò tu riedifichi le mura; e secondo ciò che se ne dice, tu diventi lor re. ⁷ Ed anche, che tu hai costituiti de' profeti, per predicar di te in Gerusalemme, dicendo: Ei v'è un re in Giuda. Or queste cose perverranno agli orecchi del re; ora dunque, vieni, e prendiamo consiglio insieme. ⁸ Ma io gli mandai a dire: Queste cose che tu dici non sono; ma tu le fingi da te stesso. ⁹ Perciocchè essi tutti ci spaventavano, dicendo: Le lor mani si rallenteranno, e lasceranno l'opera, sì che non si farà. Ora dunque, *o Dio*, fortifica le mie mani.

¹⁰ Oltre a ciò, essendo io entrato in casa di Se-maia, figliuolo di Delaia, figliuolo di Mehetabeel, il quale era rattenuto, egli *mi* disse: Riduciamoci insieme nella Casa di Dio, dentro al Tempio, e serriamo le porte del Tempio; perciocchè coloro vengono per ucciderti; e per questo effetto arriveranno di notte. ¹¹ Ma io risposi: Un uomo par mio fuggirebbe egli? e qual *sarebbe* il par mio ch'entrasse nel Tempio, per salvar la sua vita? Io non *vi* entrerò. ¹² Ed io riconobbi che Iddio non l'avea mandato; perciocchè avea pronunziata

1 6:6 ribellarvi Neem. 2.19.

quella profezia contro a me; e che Tobia e Sanballat gli davano pensione; ¹³ acciocchè fosse loro pensionario, per fare che io mi spaventassi, e facessi così *come egli diceva*, e commettessi peccato; onde avessero alcun soggetto di spargere alcuna cattiva fama, per vituperarmi.

¹⁴ Ricordati, o Dio mio, di Tobia, e di Sanballat, secondo quest'opere di ciascun di loro. *Ricordati* anche della profetessa Noadia, e degli altri profeti che hanno cercato di spaventarmi.

¹⁵ Or le mura furono finite al venticinquesimo giorno di Elul, nello spazio di cinquantadue giorni. ¹⁶ E, quando tutti i nostri nemici ebbero ciò inteso, e tutte le nazioni ch'erano d'intorno a noi l'ebber veduto, si videro grandemente caduti; e riconobbero che quest'opera era stata fatta dall'Iddio nostro^m.

¹⁷ A que' dì ancora andavano e venivano lettere di molti notabili di Giuda a Tobia, e di esso a loro. ¹⁸ Perciocchè molti in Giuda erano in giuramento con lui; conciossiachè egli fosse genero il Secania, figliuolo di Ara; e Iohanàn, suo figliuolo, avea presa per moglie la figliuola di Mesullam, figliuolo di Berechia. ¹⁹ Ed anche in presenza mia raccontavano le sue virtù, e gli palesavano i miei ragionamenti. E Tobia mandava lettere per ispaventarmi.

7

¹ Ora, dopo che le mura furono riedificate, e che io ebbi posate le reggi, e che furono costituiti i portinai, i cantori ed i Leviti ne' loro ufficii, ² io

^m **6:16** nostro Sal. 126.2.

commisi *la guardia di Gerusalemme* ad Hanani, mio fratello; e ad Hanania, mastro del palazzo (conciossiachè veramente egli fosse uomo leale, e temesse Iddioⁿ più che molti *altri*); ³ e dissi loro: Non apransi le porte di Gerusalemme, finchè il sole non si cominci a riscaldare; e mentre quelli *che avranno fatta la guardia* saranno ancora *quivi* presenti, serrinsi le porte, ed abbarratele *voi*; ed oltre a ciò, dispongansi le guardie degli abitanti di Gerusalemme, ciascuno alla sua vicenda, e ciascuno dirimpetto alla sua casa.

⁴ Or la città *era* ampia e grande, e *vi era* poco popolo dentro, e le case non *erano* riedificate.

Censimento degli Israeliti tornati con Zorobabel
(Esd. cap. 2)

⁵ E L'IDDIIO mio mi mise in cuore d'adunar gli uomini notabili, i magistrati, e il popolo, per descriverli secondo le lor genealogie. Ed io trovai il libro della descrizione di quelli che erano ritornati la prima volta; ed in esso trovai scritto così:

⁶ Questi *son* quei della provincia che ritornarono dalla cattività, d'infra i prigionieri che Nebucadnesar, re di Babilonia, trasportò; ed i quali se ne rivennero in Gerusalemme, e in Giuda, ciascuno alla sua città; ⁷ i quali vennero con Zorobabel, Iesua, Neemia, Azaria, Raamia, Nahamani, Mardocheo, Bilsan, Misperet, Bigvai, Nehum, e Baana.

Il numero degli uomini del popolo d'Israele, *era questo*: ⁸ I figliuoli di Paros *erano* duemila

ⁿ 7:2 Iddio Esod. 18.21.

censettantadue; ⁹ i figliuoli di Sefatia, tre-
censettantadue; ¹⁰ i figliuoli di Ara, seicenc-
inquantadue; ¹¹ i figliuoli di Pahat-Moab, *di-
visi* ne' figliuoli di Iesua, e di Ioab, duemila
ottocendiciotto; ¹² i figliuoli di Elam, mille
dugencinquantaquattro; ¹³ i figliuoli di Zattu,
ottocenquarantacinque; ¹⁴ i figliuoli di Zaccai,
settecentosessanta; ¹⁵ i figliuoli di Binnui, seicen-
quarantotto; ¹⁶ i figliuoli di Bebai, seicentotto;
¹⁷ i figliuoli di Azgad, duemila trecentidue;
¹⁸ i figliuoli di Adonicam, seicentotrentasette;
¹⁹ i figliuoli di Bigvai, duemila trentasette;
²⁰ i figliuoli di Adin, seicentocinquantacinque; ²¹ i
figliuoli di Ater, per Ezechia, novantotto; ²² i
figliuoli di Hasum, trecentotto; ²³ i figliuoli di
Besai, trecentoquattro; ²⁴ i figliuoli di Harif,
centododici; ²⁵ i figliuoli di Ghibon, novantacin-
que; ²⁶ gli uomini di Bet-lehem e di Netofa,
centottantotto; ²⁷ gli uomini di Anatot, cenven-
totto; ²⁸ gli uomini di Bet-azmavet, quarantadue;
²⁹ gli uomini di Chiriat-iearim, di Chefira, e
di Beerot, settecentoquarantatré; ³⁰ gli uomini di
Rama e di Gheba, seicentuno; ³¹ gli uomini
di Micmas, centidue; ³² gli uomini di Betel
e d'Ai, centotrentatré; ³³ gli uomini dell'altra Nebo,
cinquantadue; ³⁴ i figliuoli d'un altro Elam, mille
dugencinquantaquattro; ³⁵ i figliuoli di Harim,
trecenti; ³⁶ i figliuoli di Gerico, trecento-
quarantacinque; ³⁷ i figliuoli di Lod, di Hadid, e d'Ono,
settecentuno; ³⁸ i figliuoli di Senaa, tremila
novecentrenta.

³⁹ De' sacerdoti: i figliuoli di Iedaia, della

famiglia di Iesua, novecensettantatrè; ⁴⁰ i figliuoli d'Immer, mille cinquantadue; ⁴¹ i figliuoli di Pashur, mille dugenquarantasette; ⁴² i figliuoli di Harim, mille diciassette.

⁴³ De' Leviti: i figliuoli di Iesua, e di Cadmiel, d'infra i figliuoli di Hodeva, settantaquattro.

⁴⁴ De' cantori: i figliuoli di Asaf, cenquarantotto.

⁴⁵ De' portinai: i figliuoli di Sallum, i figliuoli di Ater, i figliuoli di Talmon, i figliuoli di Accub, i figliuoli di Hatita, ed i figliuoli di Sobai, centrentotto.

⁴⁶ De' Netinei: i figliuoli di Siha, i figliuoli di Hasufa, i figliuoli di Tabbaut, ⁴⁷ i figliuoli di Cheros, i figliuoli di Sia, i figliuoli di Padon, ⁴⁸ i figliuoli di Lebana, i figliuoli di Hagaba, i figliuoli di Salmal, ⁴⁹ i figliuoli di Hanan, i figliuoli di Ghiddel, i figliuoli di Gahar, ⁵⁰ i figliuoli di Reaia, i figliuoli di Resin, i figliuoli di Necoda, ⁵¹ i figliuoli di Gazzam, i figliuoli di Uzza, i figliuoli di Pasea, ⁵² i figliuoli di Besai, i figliuoli di Meunim, i figliuoli di Nefisesim, ⁵³ i figliuoli di Bacbuc, i figliuoli di Hacufa, i figliuoli di Harhur, ⁵⁴ i figliuoli di Baslit, i figliuoli di Mehida, i figliuoli di Harsa, ⁵⁵ i figliuoli di Barcos, i figliuoli di Sisera, i figliuoli di Tema, ⁵⁶ i figliuoli di Nesia, i figliuoli di Hatifa.

⁵⁷ De' figliuoli de' servi di Salomone: i figliuoli di Sotai, i figliuoli di Soferet, i figliuoli di Perida, ⁵⁸ i figliuoli di Iaala, i figliuoli di Darcon, i figliuoli di Ghiddel, ⁵⁹ i figliuoli di Sefatia, i figliuoli di Hattil, i figliuoli di Pocheret-hassebaim, i figliuoli di Amon.

⁶⁰ Tutti i Netinei, e i figliuoli de' servi di Salomone, *erano* trecen novantadue.

⁶¹ Or costoro, cioè Cherub, Addon ed Immer, i quali vennero di Tel-mela, e di Tel-harsa, non poterono dimostrar la casa loro paterna, nè la lor progenie se *erano* Israeliti. ⁶² Come anche i figliuoli di Delaia, i figliuoli di Tobia, i figliuoli di Necoda, *in numero di* seicenquarantadue. ⁶³ E de' sacerdoti, i figliuoli di Habaia, i figliuoli di Cos, i figliuoli di Barzillai, il quale prese per moglie *una* delle figliuole di Barzillai Galaadita, e si chiamò del nome loro. ⁶⁴ Costoro cercarono il *nome* loro scritto fra quelli ch'erano descritti nelle genealogie, ma non furono trovati; laonde furono appartati dal sacerdozio, come persone non consacrate. ⁶⁵ Ed Hattirsata^O disse loro che non mangiassero delle cose santissime, finchè si presentasse un sacerdote con Urim e Tummim^P.

⁶⁶ Questa raunanza, tutta insieme, *era di* quarantaduemila trecensessanta; ⁶⁷ oltre a' lor servi e serve, ch'*erano* settemila trecentrentasette, fra i quali *v'erano* dugenquarantacinque cantori e cantatrici. ⁶⁸ I lor cavalli *erano* settecentrentasei; i lor muli dugenquarantacinque; ⁶⁹ i cammelli quattrocentrentacinque; gli asini seimila settecentventi.

⁷⁰ Or una parte de' capi delle *famiglie* paterne fecero doni per l'opera. Hattirsata diede nel tesoro mille dramme d'oro, cinquanta bacini, e cinquecententa robe da sacerdoti. ⁷¹ Ed *altri* dei capi delle *famiglie* paterne diedero nel

^O 7:65 Hattirsata cioè: il Governatore. ^P 7:65 Tummim Esod. 28.30 e rif.

tesoro della fabbrica ventimila dramme d'oro^Q, e duemila dugento mine d'argento. ⁷² E ciò che il rimanente del popolo diede, *fu* ventimila dramme d'oro, e duemila mine d'argento, e sessantasette robe da sacerdoti.

⁷³ E i sacerdoti, e i Leviti, e i portinai, e i cantori, e que' del popolo, e i Netinei, e *in somma* tutto Israele, abitarono nelle lor città; e il settimo mese essendo giunto, i figliuoli d'Israele *erano* nelle lor città.

8

Esdra fa al popolo solenne lettura della Legge; si celebra la festa dei Tabernacoli

¹ ALLORA tutto il popolo si adunò di pari consentimento nella piazza, che è davanti alla porta delle acque; e dissero ad Esdra, scriba, che portasse il libro della Legge di Mosè, la quale il Signore avea data ad Israele. ² E nel primo giorno del settimo mese, il sacerdote Esdra portò la Legge davanti alla raunanza^R, *nella quale erano* uomini e donne, *tutti* quelli ch'erano in *età di* conoscimento, per ascoltare.

³ Ed egli lesse nel Libro, in capo della piazza che è davanti alla porta delle acque, dallo schiarir del giorno fino a mezzodì, in presenza degli uomini, delle donne, e di coloro ch'erano in *età di* conoscimento; e gli orecchi di tutto il popolo *erano intenti* al libro della Legge. ⁴ Ed Esdra, scriba, stava in piè sopra un pergamo di legname, ch'era stato fatto per questo; ed

^Q 7:71 oro Esd. 2.69. ^R 8:2 raunanza Lev. 23,24 ecc. Deut. 31.11 ecc.

appresso a lui a man destra stavano Mattitia, e Sema, ed Anaia, ed Uria, ed Hilchia, e Maaseia; e dalla sinistra, Pedaia, e Misael, e Malchia, ed Hasum, ed Hasbedana, e Zaccaria, e Mesullam.

⁵ Esdra dunque aperse il libro, alla vista di tutto il popolo; perciocchè egli era disopra a tutto il popolo; e come egli l'ebbe aperto, tutto il popolo si levò in piè. ⁶ Poi Esdra benedisse il Signore, il grande Iddio. E tutto il popolo rispose: Amen, Amen^s, alzando le mani; poi s'inchinarono, e adorarono il Signore, con le facce verso terra.

⁷ E Iesua, Bani, Serebia, Iamin, Accub, Sabbetai, Hodia, Maaseia, Chelita, Azaria, Iozabad, Hanan, Pelaia, e gli *altri* Leviti, dichiaravano al popolo la Legge^t, stando il popolo nel suo luogo. ⁸ E leggevano nel libro della Legge di Dio distintamente, e chiaramente; e, sponendone il sentimento, davano ad intendere ciò che si leggeva.

⁹ Or Neemia, *che* è Hattirsata, e il sacerdote Esdra, scriba, e i Leviti che ammaestravano il popolo, dissero a tutto il popolo: Questo giorno è sacro all'Iddio nostro; non fate cordoglio, e non piangete^u; conciossiachè tutto il popolo piangesse, udendo le parole della Legge.

¹⁰ Poi *Neemia* disse loro: Andate, mangiate *vivande* grasse, e bevete *vini* dolci, e mandate delle porzioni a quelli che non hanno nulla d'apparecciato; perciocchè questo giorno è sacro al Signore nostro, e non vi contristate; conciossiachè l'allegrezza del Signore sia la vostra

^s **8:6** Amen 1 Cor. 14.16. ^t **8:7** Legge Lev. 10.11 e rif. ^u **8:9** piangete Deut. 16.13-15. Eccl. 3.4.

forza. ¹¹ E i Leviti facevano far silenzio a tutto il popolo, dicendo: Tacete; perciocchè questo giorno è sacro; e non vi contristate. ¹² E tutto il popolo se ne andò per mangiare, e per bere, e per mandar messi *di vivande*, e per far gran festa; perciocchè aveano intese le parole ch'erano loro state dichiarate.

¹³ E nel secondo giorno *del mese*, i capi delle *famiglie* paterne di tutto il popolo, ed i sacerdoti, ed i Leviti, si adunarono appresso d'Esdra, scriba, per essere ammaestrati nelle parole della Legge; ¹⁴ e trovarono scritto nella Legge, che il Signore avea comandato per Mosè, che i figliuoli d'Israele dimorassero in tabernacoli nella festa solenne, al settimo mese^V; e che questo si dovea bandire. ¹⁵ Fecero adunque andare un bando per tutte le città loro, e in Gerusalemme; dicendo: Uscite fuori al monte, e portatene rami di ulivo, e d'*altri* alberi oliosi, e di mirto, e di palma, e d'*altri* alberi folti, per far tabernacoli, come è scritto. ¹⁶ Il popolo adunque uscì fuori, e portò *de' rami*, e si fecero de' tabernacoli, ciascuno sopra il suo tetto, e ne' lor cortili, e ne' cortili della Casa di Dio, e nella piazza della porta delle acque, e nella piazza della porta di Efraim. ¹⁷ E così tutta la raunanza di coloro ch'erano ritornati dalla cattività fece de' tabernacoli, e vi dimorò; perciocchè, dal tempo di Giosuè, figliuolo di Nun, infino a quel giorno, i figliuoli d'Israele, non aveano fatto nulla di simigliante; e vi fu grandissima allegrezza.

¹⁸ Ed Esdra lesse nel libro della Legge di

^V **8:14** mese Lev. 23.34 e rif.

Dio per ciascun giorno, dal primo giorno fino all'ultimo^W; e si celebrò la festa per lo spazio di sette giorni, e nell'ottavo giorno *vi fu* raunanza solenne, secondo ch'egli è ordinato.

9

Digiuno e confessione dei peccati del popolo

¹ ED al ventiquattresimo giorno dell'istesso mese^X, i figliuoli d'Israele si adunarono con digiuno, e con sacchi, e con terra *sparsa* sopra loro^Y. ² E la progenie d'Israele si separò da tutti gli stranieri, e si presentarono, e fecero confessione de' lor peccati^Z, e dell'iniquità de' lor padri. ³ Ed essendosi rizzati in piè nel luogo stesso ove ciascuno si ritrovava, si lesse nel libro della Legge del Signore Iddio loro, una quarta parte del giorno; ed un'*altra* quarta parte fecero confessione, e adorarono il Signore Iddio loro.

⁴ E Iesua, Bani, Cadmiel, Sebania, Bunni, Serebia, Bani, e Chenani, si levarono in piè sopra il palco de' Leviti, e gridarono ad alta voce al Signore Iddio loro. ⁵ E i Leviti Iesua, Cadmiel, Bani, Hasabneia, Serebia, Hodia, Sebania, e Petahia, dissero:

Levatevi, benedite il Signore Iddio vostro da un secolo all'altro; e benedicasi, *o Dio*, il Nome tuo glorioso, ed esaltato sopra ogni benedizione e laude. ⁶ Tu solo sei il Signore^a; tu hai fatti i cieli^b,

^W **8:18** ultimo Deut. 31.10,13. ^X **9:1** mese Neem. 8.2. ^Y **9:1** loro Gios. 7.6 ecc. ^Z **9:2** peccati Esd. 10.11. Neem. 13.3,30.

^a **9:6** Signore 2 Re. 19.15,19. Sal. 86.10. Is. 37,16,20. ^b **9:6** cieli Gen. 1.1. Esod. 20.11. Apoc. 14.7.

i cieli de' cieli^c, e tutto il loro esercito; la terra, e tutto quello che è sopra essa; i mari, e tutto quello che è in essi; e tu vivifichi tutte queste cose^d, e l'esercito del cielo ti adora. ⁷ Tu sei il Signore Iddio, ch'eleggesti Abramo, e lo traesti fuori di Ur de' Caldei^e, e gli ponesti nome Abrahamof. ⁸ E trovasti il cuor suo fedele^g davanti a te, e facesti patto con lui, *promettendogli* di dare alla sua progenie il paese de' Cananei, degli Hittei, degli Amorrei, de' Ferizzei, de' Gebusei, e de' Ghirgasei^h; e tu hai messe ad effetto le tue paroleⁱ; perciocchè tu *sei* giusto.

⁹ E riguardasti all'afflizione de' nostri padri in Egitto^j, ed esaudisti il lor grido al mar rosso^k. ¹⁰ E facesti miracoli e prodigi sopra Faraone, e sopra i suoi servitori, e sopra tutto il popolo del suo paese^l; perciocchè tu conoscesti ch'erano superbamente proceduti contro a loro; e ti acquistasti un tal Nome quale è al dì d'oggi^m. ¹¹ E fendesti il mare davanti a loro, talchè passarono per mezzo il mare per l'asciutto; e gittasti a fondo coloro che li perseguitavano, come una pietra in acque fortiⁿ. ¹² E li conducesti di giorno con una colonna di nuvola, e di notte con una colonna di fuoco, per illuminarli nella

c 9:6 cieli Deut. 10.14. 1 Re. 8.27. **d** 9:6 cose Sal. 36.6. **e** 9:7 Caldei Gen. 11.31; 12.1. **f** 9:7 Abrahamo Gen. 17.5. **g** 9:8 fedele Gen. 15.6. **h** 9:8 Ghirgasei Gen. 12.7; 15.18; 17.7,8. **i** 9:8 parole Gios. 23.14. **j** 9:9 Egitto Esod. 2.25; 3.7. **k** 9:9 rosso Esod. 14.10. **l** 9:10 paese Esod. cap. 7—14. **m** 9:10 oggi Esod. 9.16. Is. 63.12,14. Ger. 32.20. Dan. 9.15. **n** 9:11 forti Esod. 14.21 ecc.; 15.5,10.

via per la quale aveano da camminare^o. ¹³ E scendesti in sul monte di Sinai^p, e parlasti con loro dal cielo, e desti loro ordinazioni diritte, e leggi veraci, statuti, e comandamenti buoni^q. ¹⁴ Ed insegnasti loro il tuo santo sabato^r, e desti loro comandamenti, statuti, e leggi per Mosè, tuo servitore. ¹⁵ E desti loro dal cielo del pane per la fame loro^s, e facesti loro salire dell'acqua dalla rupe per la lor sete^t; e dicesti loro ch'entrassero per possedere il paese, del quale tu avevi alzata la mano che tu il daresti loro.

¹⁶ Ma essi e i padri nostri procedettero superbamente, e indurarono il lor collo, e non ubbidirono a' tuoi comandamenti; ¹⁷ e ricusarono di ubbidire, e non si ricordarono delle tue meraviglie, che tu avevi operate inverso loro; e indurarono il lor collo; e nella lor ribellione si vollero costituire un capo per ritornare alla lor servitù^u. Ma tu *che sei* l'Iddio de' perdoni, pietoso, misericordioso, lento all'ira, e di gran benignità^v, non li abbandonasti. ¹⁸ Eziandio, quando essi si fecero un vitello di getto, e dissero: Questo è l'Iddio tuo che ti ha tratto fuor di Egitto^w; e *ti* fecero di gran dispetti, ¹⁹ tu pure, per le tue gran misericordie, non li abbandonasti nel deserto; la colonna della nuvola non si dipartì d'in su loro di giorno, per condurli per lo cammino; nè la colonna del fuoco di notte,

^o **9:12** camminare Esod. 13.21,22. ^p **9:13** Sinai Esod. 19.20; 20.1 ecc. ^q **9:13** buoni Sal. 19.8,9. Rom. 7.12. ^r **9:14** sabato Gen. 2.3. Esod. 20.8,11. ^s **9:15** loro Esod. 16.14,15. Giov. 6.31. ^t **9:15** sete Esod. 17.6. Num. 20.9-11. ^u **9:17** servitù Num. 14.4. ^v **9:17** benignità Esod. 34.6 e rif. ^w **9:18** Egitto Esod. 32.1 ecc.

per allumarli nella via, per la quale aveano da camminare^x. ²⁰ E desti loro il tuo buono Spirito^y, per dar loro intelletto; e non ritraesti la tua manna dalla lor bocca^z, e desti loro dell'acqua per la lor sete^a. ²¹ E li sostentasti quarant'anni nel deserto, e non mancò loro nulla; i lor vestimenti non si logorarono, e i lor piedi non si calterirono^b. ²² E desti loro regni e popoli; e li dividesti per contrade; ed essi possedertero il paese di Sihon, cioè, il paese del re di Hesbon, e il paese di Og, re di Basan^c. ²³ E moltiplicasti i lor figliuoli, come le stelle del ciel^d, e li introducesti nel paese, del quale tu avevi detto a' lor padri, ch'essi vi entrerebbero, per possederlo. ²⁴ E così i *lor* figliuoli vi entrarono^e, e possedertero quel paese; e tu abbassasti davanti a loro i Cananei^f, abitanti del paese, e li desti nelle lor mani, insieme con i re loro, e co' popoli del paese, per far di loro a lor volontà. ²⁵ Talchè presero delle città forti, ed un paese grasso; e possedertero case piene d'ogni bene, pozzi cavati, vigne, uliveti, ed alberi fruttiferi, in abbondanza; e mangiarono, e si saziarono, e s'ingrassarono^g, e vissero in delizie per li tuoi gran beni.

²⁶ Ma essi *ti* provocarono ad ira^h, e si ribellarono contro a te, e gittarono la tua Legge

X **9:19** camminare Esod. 13.21,22 e rif. Y **9:20** Spirito Num. 11.17. Is. 63.11. Z **9:20** bocca Esod. 16.15. Gios. 5.12. a **9:20** sete Esod. 17.6. b **9:21** calterirono Deut. 8.4; 29.5. c **9:22** Basan Num. 21.21 ecc. d **9:23** cielo Gen. 22.17. e **9:24** entrarono Gios. 1.2 ecc. f **9:24** Cananei Sal. 44.2,3. g **9:25** ingrassarono Deut. 32.15. h **9:26** ira Giud. 2.11,12. Ezech. 20,21.

dietro alle spalle, e uccisero i tuoi profetiⁱ che protestavano loro, per convertirli a te; e ti fecero di gran dispetti. ²⁷ Laonde tu li desti nelle mani de' lor nemici, i quali li afflissero^j; ma al tempo della loro afflizione, avendo essi gridato a te, tu *li* esaudisti dal cielo; e, secondo le tue gran misericordie, desti loro de' liberatori, i quali li liberarono di mano de' lor nemici. ²⁸ Ma quando aveano riposo, tornavano a far male nel tuo cospetto^k; laonde tu li abbandonavi nelle mani de' lor nemici, i quali si rendevano lor padroni; poi, quando tornavano a gridare a te, tu *li* esaudivi dal cielo; e così, secondo le tue misericordie, tu li hai più volte salvati. ²⁹ Ed hai loro protestato, per convertirli alla tua Legge; ma essi sono superbamente proceduti, e non hanno ubbidito a' tuoi comandamenti, ed hanno peccato contro alle tue leggi, per le quali, chi le metterà ad effetto viverà^l; e sono stati restii a porger la spalla, ed hanno indurato il lor collo, e non hanno ubbidito. ³⁰ E benchè tu indugiassi inverso loro per molti anni, e protestassi loro per lo tuo Spirito, per lo ministero de' tuoi profeti^m, non però porsero gli orecchiⁿ; laonde tu li desti nelle mani de' popoli de' paesi^o. ³¹ E pure, per le tue gran misericordie, tu non ne hai fatta una final distruzione, e non li hai

ⁱ **9:26** profeti 1 Re. 18.4; 19.10. 2 Cron. 24.20,21. Mat. 23.37. Fat. 7.52. ^j **9:27** afflissero Giud. 2.14; 3.8 ecc. ^k **9:28** cospetto Giud. 3.11,12,30; 4.1; 5.32; 6.1. ^l **9:29** viverà Lev. 18.5. Ezec. 20.11. Rom. 10.5. Gal. 3.12. ^m **9:30** profeti 2 Re. 17.13. 2 Cron. 36.15. Ger. 7.25; 25.4. ⁿ **9:30** orecchi Fat. 7.51. ^o **9:30** paesi Is. 5.3; 42.24.

abbandonati; perciocchè, tu *sei* un Dio pietoso e misericordioso.

³² Ora dunque, o Dio nostro, Dio grande, forte e tremendo^P, che osservi il patto e la benignità, non sia reputato piccolo appo te tutto il travaglio che è avvenuto a noi, a' nostri re, a' nostri principi, a' nostri sacerdoti, a' nostri profeti, a' nostri padri, e a tutto il tuo popolo, dal tempo dei re degli Assiri^Q, fino ad oggi. ³³ Ora tu *sei* giusto in tutto quello che ci è avvenuto; perciocchè tu hai operato fedelmente; ma noi siamo proceduti empivamente. ³⁴ Nè i nostri re, nè i nostri principi, nè i nostri sacerdoti, nè i nostri padri, non hanno messa in opera la tua Legge, e non hanno atteso a' tuoi comandamenti, nè alle tue testimonianze, con le quali tu hai loro protestato. ³⁵ E non ti hanno servito nel lor regno, e ne' gran beni, che tu avevi loro dati, nè in quell'ampio e grasso paese, che tu avevi messo in lor potere; e non si son convertiti dalle loro opere malvage.

³⁶ Ecco, oggi noi *siamo* servi^I; ecco, siamo servi nel paese che tu desti a' nostri padri, per mangiarne i frutti ed i beni. ³⁷ Ed esso produce in abbondanza per li re che tu hai costituiti sopra noi^S, per li nostri peccati, e i quali signoreggiano sopra i nostri corpi, e sopra le nostre bestie, a lor volontà; onde noi *siamo* in gran distretta.

Patto solenne del popolo con Dio

P 9:32 tremendo Esod. 34.6,7. Neem. 1.5. **Q 9:32** Assiri 2 Re. 17.3. **I 9:36** servi Deut. 29.47,48. Esd. 9.9. **S 9:37** noi Deut. 28.33,51.

³⁸ PER tutto ciò adunque noi facciamo un patto stabile^t, e *lo* scriviamo; e i nostri capi, e i nostri Leviti, e i nostri sacerdoti hanno cura di suggellarlo.

10

¹ Or quelli che aveano la cura d'*apporre* i suggelli *furono* Neemia, Hattirsata, figliuolo di Hacalia, e Sedechia, ² Seraia, Azaria, Geremia, ³ Pashur, Amaria, Malchia, ⁴ Hattus, Sebania, Malluc, ⁵ Harim, Meremot, Obadia, ⁶ Daniele, Ghinneton, Baruc, ⁷ Mesullam, Abia, Miamin, ⁸ Maazia, Bilgai, e Semaia; costoro *erano* i sacerdoti.

⁹ E i Leviti *furono*: Iesua, figliuolo di Azania; e Binnui, de' figliuoli di Henadad; e Cadmiel; ¹⁰ e i lor fratelli: Sebania, Hodia, ¹¹ Chelita, Pelaia, Hanan, Mica, ¹² Rehob, Hasabia, Zaccur, Serebia, ¹³ Sebania, Hodia, Bani, Beninu.

¹⁴ I capi del popolo *furono*: Paros, Pahat-Moab, Elam, Zattu, Bani, ¹⁵ Bunni, Azgad, ¹⁶ Bebai, Adonia, Bigvai, Adin ¹⁷ Ater, Ezechia, Azzur, ¹⁸ Hodia, Hasum, ¹⁹ Besai, Harif, Anatot, ²⁰ Nebai, Magpias, Mesullam, ²¹ Hezir, Mesezabeel, Sadoc, ²² Iaddua, Pelatia, Hanan, Anania, ²³ Hosea, Hanania, Hasub, ²⁴ Lohes, Pilha, Sobec, ²⁵ Rehum, Hasabna, Maaseia, ²⁶ Ahia, Hanan, Anan, ²⁷ Malluc, Harim, Baana.

²⁸ E il rimanente del popolo, sacerdoti, Leviti, portinai, cantori, Netinei, e tutti quelli che si erano separati da' popoli de' paesi^u, per la

^t **9:38** stabile 2 Re. 23.3. 2 Cron. 34.31. Esd. 10.3. Neem. 10.29.

^u **10:28** paesi Esd. 9.1; 10.11,12,19.

Legge di Dio, le lor mogli i lor figliuoli, e le lor figliuole, tutti quelli che aveano senno e conoscimento, ²⁹ si attenero a' lor fratelli, i più notabili d'infra loro; e convennero per giuramento ed esecrazione, di camminar nella Legge di Dio^V, la quale fu data per Mosè, servitor di Dio; e di osservare, e di mettere in opera tutti i comandamenti del Signore Iddio nostro, e le sue leggi, ed i suoi statuti. ³⁰ E che noi non daremmo le nostre figliuole a' popoli del paese, e che non prenderemmo le lor figliuole per li nostri figliuoli^W; ³¹ e che noi non prenderemmo nulla in giorno di sabato^X, o in *altro* giorno sacro, da' popoli del paese, che portano merci, e ogni *sorta di* derrate al giorno del sabato, per venderle; e che noi lasceremmo *vacar la terra* ogni settimo anno; ed *in quello* rilasceremmo ogni riscossa di debiti^Z.

³² Noi imponemmo eziandio a noi stessi per legge, di pagare ogni anno la terza parte d'un siclo per testa, per lo servizio della Casa dell'Iddio nostro; ³³ per li pani che si doveano disporre per ordina^a, e per l'offerta continua, e per l'olocausto continuo; e per *quelli* de' sabati, delle calendi, e delle feste solenni: e per le cose sante, e per *li sacrificii* per lo peccato, per fare il purgamento, de' peccati per Israele, e per ogni *altra* cosa che si conveniva fare nella Casa

^V 10:29 Dio Deut. 29.12 ecc. ^W 10:30 figliuoli Esod. 34.16 e rif. ^X 10:31 sabato Esod. 20.8-11 e rif. Nem. 13.15-22. ^Y 10:31 anno Esod. 23.10,11. Lev. 25.4. ^Z 10:31 debiti Deut. 15.1,2. Nem. 5,12. ^a 10:33 ordine Lev. 24.5 ecc. 2 Cron. 2.4.

dell'Iddio nostro^b. ³⁴ Noi tirammo eziandio le sorti *fra* i sacerdoti, i Leviti, e il popolo, per l'offerta delle legne; acciocchè a' tempi assegnati anno per anno, per le case nostre paterne, *ne* fossero portate alla Casa dell'Iddio nostro, per ardere sopra l'Altar del Signore Iddio nostro, come è scritto nella Legge^c. ³⁵ *Noi ordinammo* ancora di portare ogni anno, nella Casa del Signore, le primizie della nostra terra, e le primizie d'ogni frutto di qualunque alberod; ³⁶ e i primogeniti de' nostri figliuoli, e delle nostre bestie da vettura^e, secondo *che* è scritto nella Legge; e di menare alla Casa del nostro Iddio, a' sacerdoti che fanno il servizio nella Casa dell'Iddio nostro, i primogeniti del nostro grosso e minuto bestiame; ³⁷ ed anche di portar le primizie della nostra pasta^f, e le nostre offerte, così de' frutti di qualunque albero, come dell'olio e del vino, a' sacerdoti, nelle camere della Casa dell'Iddio nostro; e *di pagar* la decima *della rendita* della nostra terra a' Leviti^g; e che i Leviti leverebbero le decime in tutte le città dove noi lavoreremmo *la terra*; ³⁸ e che un sacerdote, figliuolo d'Aaronne, sarebbe co' Leviti, quando si leverebbe la decima da' Leviti^h; e che i Leviti porterebbero le decime delle decime nella Casa dell'Iddio nostro, nelle camere, nel luogo de' magazzini ³⁹ (conciossiachè i figliuoli

b 10:33 nostro Num. cap. 28 e 29. **c 10:34** Legge Lev. 6.12. Neem. 13.31. **d 10:35** albero Esod. 22.29 e rif. **e 10:36** vettura Esod. 13.2,12,13 e rif. **f 10:37** pasta Lev. 23.17 e rif. **g 10:37** Leviti Lev. 27.30 e rif. **h 10:38** Leviti Num. 18.26 ecc.

d'Israele, e i figliuoli di Levi, abbiano da portar le offerte del frumento, e del vino, e dell'olio, nelle camere, ove *sono* gli arredi del santuarioⁱ, e i sacerdoti che fanno il servizio, e i portinai, e i cantori); e che noi non abbandoneremmo la Casa dell'Iddio nostro.

11

Ripartizione degli Israeliti tornati dalla cattivita fra Gerusalemme ed il resto del paese
(1 Cron. cap. 9)

¹ OR i principali del popolo abitarono in Gerusalemme; e il rimanente del popolo tirò le sorti, per trarre delle dieci *parti del popolo* una, che abitasse in Gerusalemme, città santa; e le *altre* nove, nelle *altre* città. ² E il popolo benedisse tutti coloro che volontariamente si presentarono ad abitare in Gerusalemme.

³ Or costoro *sono* i principali della provincia, i quali abitarono in Gerusalemme; *gli altri*, Israeliti, sacerdoti, Leviti, Netinei, e figliuoli de' servi di Salomone, essendosi ridotti ad abitar nelle città di Giuda, ciascuno nella sua possessione, per le lor città.

⁴ In Gerusalemme adunque abitarono de' figliuoli di Giuda, e de' figliuoli di Beniamino. De' figliuoli di Giuda: Ataia, figliuolo di Uzzi, figliuolo di Zaccaria, figliuolo di Amaria, figliuolo di Sefatia, figliuolo di Mahalaleel, d'infra i figliuoli di Fares; ⁵ e Maaseia, figliuolo di Baruc, figliuolo di Col-hoze, figliuolo di Hazaia,

ⁱ **10:39** santuario Deut. 12.6,11. 2 Cron. 31.12.

figliuolo di Adaia, figliuolo di Ioiarib, figliuolo di Zaccaria, figliuolo di Siloni; ⁶ tutti i figliuoli di Fares che abitarono in Gerusalemme, *furono* quattrocensessantotto uomini di valore.

⁷ E d'infra i figliuoli di Beniamino, *costoro*: Sallu, figliuolo di Mesullam, figliuolo di Ioed, figliuolo di Pedaia, figliuolo di Colaia, figliuolo di Maaseia, figliuolo d'Itiel, figliuolo d'Isaia; ⁸ e dopo lui, Gabbai, e Sallai; *in tutto* novecentventotto. ⁹ E Ioel, figliuolo di Zicri, *era* costituito sopra loro; e Giuda, figliuolo di Senua, *era* la seconda persona *ordinata* sopra la città.

¹⁰ De' sacerdoti: Iedaia, figliuolo di Ioiarib, Iachin, ¹¹ Seraia, figliuolo di Hilchia, figliuolo di Mesullam, figliuolo di Sadoc, figliuolo di Meraiot, figliuolo di Ahitub, conduttore della Casa di Dio; ¹² co' lor fratelli che facevano l'opera della Casa, *in numero di* ottocentventidue; ed Adaia, figliuolo di Ieroham, figliuolo di Pelalia, figliuolo di Amsi, figliuolo di Zaccaria, figliuolo di Pashur, figliuolo di Malchia; ¹³ co' suoi fratelli, capi di *famiglie* paterne, *in numero di* dugenquarantadue; ed Amassai, figliuolo di Azareel, figliuolo di Azai, figliuolo di Messillemot, figliuolo d'Immer; ¹⁴ co' lor fratelli, *uomini* di valore, *in numero di* centventotto; e Zabdiel, figliuolo di Ghedolim, *era* costituito sopra loro.

¹⁵ E de' Leviti: Semaia, figliuolo di Hassub, figliuolo di Azricam, figliuolo di Hasabia, figliuolo di Buni; ¹⁶ e Sabbetai, e Iozabad, d'infra i capi de' Leviti, *erano ordinati* sopra l'opera di fuori della Casa di Dio. ¹⁷ E Mattania, figliuolo

di Mica, figliuolo di Zabdi, figliuolo di Asaf, *era il capo dei cantori*, il quale intonava le laudi nel tempo dell'orazione; e Bacbuchia, il secondo d'infra i fratelli di quello; ed Abda, figliuolo di Sammua, figliuolo di Galal, figliuolo di Iedutun.

¹⁸ Tutti i Leviti *che abitarono* nella città santa, *erano dugentottantaquattro*.

¹⁹ E de' portinai: Accub, Talmon, co' lor fratelli, che facevano la guardia alle porte; *in numero di censettantadue*.

²⁰ E il rimanente degl'Israeliti, de' sacerdoti, e de' Leviti, *abitò* per tutte le città di Giuda, ciascuno nella sua possessione.

²¹ Ma i Netinei abitarono in Ofel; e Siha, e Ghispa, *erano sopra i Netinei*. ²² E colui che avea la soprantendenza sopra i Leviti, in Gerusalemme, *era Uzzi*, figliuolo di Bani, figliuolo di Hasabia, figliuolo di Mattania, figliuolo di Mica. *E i cantori, de' figliuoli di Asaf, doveano esser del continuo presenti all'opera della Casa di Dio*. ²³ Perciocchè *v'era* per li cantori ordine del re, e *vi era* una provvisione assegnata per loro, giorno per giornoj. ²⁴ E Petahia, figliuolo di Mesezabeel, de' figliuoli di Zera, figliuolo di Giuda, *era commessario del re, in ogni affare del re col popolo*.

²⁵ Ora, quant'è alle villate, co' lor contadi, *quelli ch'erano* de' figliuoli di Giuda abitarono in Chiriat-Arba, e *nelle* terre del suo territorio; e in Dibon, e *nelle* terre del suo territorio; e in Iecabseel, e *nelle* sue villate; ²⁶ e in Iesua, e in Molada, e in Bet-pelet, ²⁷ e in Hasarsual,

e in Beerseba, e ne' luoghi del suo territorio; ²⁸ e in Siclag, e in Mecona, e ne' luoghi del suo territorio; ²⁹ e in Enrimmon, e in Sorea, ³⁰ e in Iarmut, *in Zanoa, in Adullam, e nelle lor villate; in Lachis, e nel suo contado; in Azeca, e ne' luoghi del suo territorio.* E presero le loro stanze da Beerseba fino alla valle di Hinnom. ³¹ E i figliuoli di Beniamino *abitarono* da Gheba, *in Micmas, in Aia, ed in Betel, e ne' luoghi del suo territorio;* ³² *in Anatot, in Nob, in Anania,* ³³ *in Hasor, in Rama, in Ghittaim,* ³⁴ *in Hadid, in Seboim, in Neballat,* ³⁵ *in Lod, ed in Ono, valle de' fabbri.* ³⁶ E i Leviti furono spartiti fra Guida e Beniamino.

12

Censimento dei sacerdoti e dei Leviti

¹ OR questi *sono* i sacerdoti e i Leviti, *che* salirono con Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, e con Iesua: Seraia, Geremia, ² Esdra, Amaria, Malluc, ³ Hattus, Secania, Rehum, ⁴ Meremot, Iddo, Ghinnetoi, ⁵ Abia, Miamin, Maadia, ⁶ Bilga, Semaia, Ioiarib, ⁷ Iedaia, Sallu, Amoc, Hilchia, Iedaia. Questi erano i capi de' sacerdoti, co' lor fratelli, al tempo di Iesua^k.

⁸ E i Leviti *erano* Iesua, Binnui, Cadmiel, Serebia, Giuda, e Mattania; il quale, co' suoi fratelli, avea la cura di *cantar le laudi.* ⁹ E Bacbuchia, ed Unni, lor fratelli, *erano* contraposti a loro nelle mute del lor servizio.

^k **12:7** Iesua Esd. 3.2. Ag. 1.1. Zac. 3.1.

¹⁰ Or Iesua generò Ioiachim, e Ioiachim generò Eliasib, ed Eliasib generò Ioiada, ¹¹ e Ioiada generò Gionatan, e Gionatan generò Iaddua.

¹² Ed al tempo di Ioiachim, i sacerdoti, capi delle *famiglie* paterne, erano *questi*: per Seraia, Meraia; per Geremia, Hanania; ¹³ per Esdra, Mesullam; per Amaria, Iohanana; ¹⁴ per Melicu, Gionatan; per Sebania, Giuseppe; ¹⁵ per Harim, Adna; per Meraiot, Helcai; ¹⁶ per Iddo, Zaccaria; per Ghinneton, Mesullam; ¹⁷ per Abia, Zicri; per Miniamin, e per Moadia, Piltai; ¹⁸ per Bilga, Sammua, per Semaia, Gionatan; ¹⁹ per Ioiarib, Mattenai; per Iedaia, Uzzi; ²⁰ per Sallai, Callai; per Amoc, Eber; ²¹ per Hilchia, Hasabia; per Iedaia, Natanaele.

²² Quant'è a' Leviti, furono descritti per li capi delle *famiglie* paterne, al tempo di Eliasib, di Ioiada, di Iohanana, e di Iaddua, insieme co' sacerdoti, fino al regno di Dario Persiano.

²³ I figliuoli di Levi sono descritti per li capi delle *famiglie* paterne, nel libro delle Croniche, fino al tempo di Iohanana, figliuolo di Eliasib.

²⁴ Ed i capi de' Leviti *furono* Hasabia, Serebia, e Iesua, figliuoli di Cadmiel; e i lor fratelli, appaiati con loro, per lodare, e per celebrare *Iddio*, secondo l'ordine di Davide, uomo di Dio¹, l'una muta essendo appaiata con l'altra. ²⁵ Mattania, Bacbuchia, Obadia, Mesullam, Talmon, Accub, facevano la guardia alla soglia delle porte, *in qualità di portinai*. ²⁶ Costoro *furono* al tempo di Ioiachim, figliuolo di Iesua, figliuolo di Iosadac;

¹ **12:24** Dio 1 Cron. cap. 23—25.

ed al tempo del governatore Neemia, e del sacerdote Esdra, scriba.

Dedicazione solenne delle mura di Gerusalemme

²⁷ OR nella dedicazione delle mura di Gerusalemme^m, si ricercarono i Leviti da tutti i luoghi loro, per farli venire in Gerusalemme, per far la dedicazione con allegrezza, con laudi, e cantici, *con* cembali, e salteri, e cetere. ²⁸ E furono adunati i figliuoli de' cantori, così dalla pianura d'intorno a Gerusalemme, come dalle villate de' Netofatiti; ²⁹ e da Bet-ghilgal, e da' contadi di Gheba, e d'Azmavet; perciocchè i cantori si aveano edificate delle ville d'intorno a Gerusalemme. ³⁰ E i sacerdoti e i Leviti si purificarono; ed anche purificarono il popolo, e le porte, e le mura.

³¹ Poi io feci salire sopra il muro i capi di Giuda, ed ordinai due grandi schiere, che cantavano le laudi di Dio; e l'una di quelle processioni trasse a *man* destra, disopra il muro, verso la porta del letame. ³² Ed appresso quelli camminava Hosaia, e la metà de' capi di Giuda, ³³ ed Azaria, Esdra, Mesullam, Giuda, ³⁴ Beniamino, Semaia, e Geremia; ³⁵ e de' figliuoli de' sacerdoti, con le trombeⁿ: Zaccaria, figliuolo di Gionatan, figliuolo di Semaia, figliuolo di Mattania, figliuolo di Micaia, figliuolo di Zaccur, figliuolo di Asaf; ³⁶ co' suoi fratelli, Semaia, Azareel, Milalai, Ghilalai, Maai, Natanaele, Giuda, *ed* Hanani, con gli strumenti musicali di Davide, uomo di Dio, ed

^m 12:27 Gerusalemme Deut. 20.5. Sal. 30.41. ⁿ 12:35 trombe Num. 10.1 ecc.

Esdra, scriba, *camminava* davanti a loro. ³⁷ Ed essendo *giunti* alla porta della fonte, salirono al diritto davanti a loro a' gradi della Città di Davide, per la salita del muro, disopra alla casa di Davide; e pervennero fino alla porta delle acque, verso Oriente.

³⁸ E la seconda schiera di quelli che cantavano le laudi *di Dio* camminava dal lato opposto, ed io appresso ad essa, con l'altra metà del popolo, sopra il muro, disopra alla torre de' forni, fino al muro largo; ³⁹ e disopra alla porta di Efraim, e disopra alla porta vecchia, ed alla porta de' pesci, ed alla torre di Hananeel, ed alla torre di Cento, fino alla porta delle pecore; e *quella schiera* si fermò alla porta della carcere. ⁴⁰ Poi quelle due schiere di quelli che cantavano le laudi *di Dio* si fermarono nella Casa di Dio; ⁴¹ ed io ancora, con la metà de' magistrati, e i sacerdoti Eliachim, Maaseia, Miniamin, Micaia, Elioenai, Zaccaria, ed Hanania, con le trombe; ⁴² e Maaseia, e Semaia, ed Eleazaro, ed Uzzi, e Iohanàn, e Malchia, ed Elam, ed Ezer. I cantori cantavano anch'essi ad alta voce, ed Israhia *era* il soprintendente.

⁴³ E in quel giorno *il popolo* sacrificò di gran sacrificii, e si rallegrò; perciocchè Iddio gli avea data gran letizia; le donne eziandio, ed i fanciulli, si rallegrarono; talchè l'allegrezza di Gerusalemme fu udita fin da lungi.

Le decime riordinate

⁴⁴ IN quel giorno ancora furono costituiti uomini sopra le camere dei magazzini delle offerte,

primizie, e decime, per raccogliere in esse, dal contado della città, le porzioni *assegnate per* la Legge a' sacerdoti, ed a' Leviti^o; perciocchè Giuda ebbe una grande allegrezza per cagione de' sacerdoti e dei Leviti che stavano al loro ufficio; ⁴⁵ ed aveano osservato ciò che l'Iddio loro avea loro comandato d'osservare, e l'osservanza della purificazione. Come ancora i cantori, e i portinai, secondo il comandamento di Davide, e di Salomone, suo figliuolo; ⁴⁶ perciocchè anticamente, al tempo di Davide, e di Asaf, *erano stati costituiti* i capi de' cantori, e la musica da lodare, e celebrare Iddio. ⁴⁷ E però, al tempo di Zorobabel, e al tempo di Neemia, tutto Israele dava le porzioni *assegnate* a' cantori, ed a' portinai, giorno per giorno; così *le* consacravano a' Leviti, e i Leviti *le* consacravano ai figliuoli d'Aaronne.

13

Varii abusi aboliti da Neemia

¹ IN quel tempo si lesse nel libro di Mosè, in presenza del popolo^p; e fu trovato scritto in esso, che gli Ammoniti ed i Moabiti non debbono giammai in perpetuo entrare nella raunanza di Dio^q; ² perciocchè non vennero incontro a' figliuoli d'Israele con pane ed acqua; e prezolarono contro a loro Balaam, per maledirli^r; benchè l'Iddio nostro avesse convertita quella maledizione in benedizione^s. ³ Perciò, quando il

^o **12:44** Leviti Num. 18.21 ecc. ^p **13:1** popolo Deut. 31.11,12 e rif. ^q **13:1** Dio Deut. 23.3,4. ^r **13:2** maledirli Num. 22.5,6.
^s **13:2** benedizione Num. 23.11; 24.10.

popolo ebbe intesa quella legge, separò d'Israele ogni mischianza^t.

⁴ Ora, avanti questo, il sacerdote Eliasib, costituito sopra le camere della Casa dell'Iddio nostro, *essendo* parente di Tobia, ⁵ gli avea acconcia una gran camera ove anticamente si riponevano le offerte^u, l'incenso, ed i vasellamenti, e le decime del frumento, del vino, e dell'olio, ordinate per li Leviti, per li cantori, e per li portinai, e le porzioni, che se ne levavano per li sacerdoti.

⁶ Ora, mentre *si facevano* tutte queste cose, io non era in Gerusalemme; perciocchè l'anno trentaduesimo di Artaserse, re di Babilonia, io me ne venni al re^v. Ma in capo d'un anno, io ottenni licenza dal re. ⁷ E giunto in Gerusalemme, intesi il male ch'Eliasib avea fatto intorno a Tobia, avendogli acconcia una camera ne' cortili della Casa di Dio. ⁸ E *la cosa* mi dispiacque grandemente, ed io gittai fuor della camera tutte le masserizie della casa di Tobia. ⁹ E per mio comandamento, quelle camere furono purificate; poi io vi riportai dentro i vasellamenti della Casa di Dio, e le offerte, e l'incenso.

¹⁰ Io seppi ancora che le porzioni de' Leviti non erano *loro* state date^w; laonde i Leviti e i cantori che facevano il servizio, se n'erano fuggiti, ciascuno alla sua possessione. ¹¹ Ed io contesi co' magistrati, e dissi *loro*: Perchè si è egli abbandonata la Casa di Dio? Poi raunai

^t **13:3** mischianza Neem. 9.2; 10.28. ^u **13:5** offerte Neem. 12.44. ^v **13:6** re Neem. 5.14. ^w **13:10** date Mal. 3.8,9.

i Leviti, e li rimisi ne' loro ufficii. ¹² E tutto Giuda portò le decime del frumento, del vino, e dell'olio, nei magazzini. ¹³ Sopra i quali io costituì soprastante Selemia, sacerdote, e Sadoc, scriba; e d'infra i Leviti, Pedaia; e sotto loro, Hanan, figliuolo di Zaccur, figliuolo di Mattania; perciocchè erano reputati uomini leali^x; e la lor cura *era* di distribuir le porzioni a' lor fratelli.

¹⁴ O Dio mio, ricordati di me per questo^y; e non iscancellar le opere pie fatte da me intorno alla Casa dell'Iddio mio, ed intorno alle cose che vi si devono osservare.

¹⁵ In que' giorni io vidi de' Giudei che calcavano ne' torcoli in *giorno di sabato*^z, ed altri che portavano de' fasci *di biade*, e le aveano caricate sopra asini, ed anche vino, uve, e fichi, e qualunque *altra* soma; e portavano *quelle cose* in Gerusalemme in *giorno di sabato*. Ed io protestai loro nel giorno che si vendevano le vittuaglie, *che non dovessero più farlo*. ¹⁶ I Tiri ancora, che dimoravano in Gerusalemme, adducevano pesce, ed ogni *altra* derrata, e vendevano *quelle cose* a' figliuoli di Giuda in *giorno di sabato*, e ciò dentro a Gerusalemme. ¹⁷ Laonde io contesi con gli uomini notabili di Giuda, e dissi loro: Quale è questo male, che voi fate, profanando il giorno del sabato? ¹⁸ I vostri padri non fecero essi così^a, onde l'Iddio nostro ha fatto venir sopra noi, e sopra questa città, tutto questo male? e pure

^x **13:13** leali Neem. 7.2. 1 Cor. 4.2. ^y **13:14** questo ver. 22,31. Neem. 5.19. ^z **13:15** sabato Esod. 29.10. Neem. 10.31. Ger. 17.21,22. ^a **13:18** così Ger. 17.21-23.

anche voi accrescete l'ira, che è accesa contro ad Israele, profanando il sabato? ¹⁹ Perciò, *il giorno* avanti il sabato, come prima le ombre cadevano sopra le porte di Gerusalemme^b, per mio comandamento le porte erano serrate; ed io ordinai che non si aprissero fino *al giorno d'appresso* il sabato; e feci stare alcuni dei miei fanti alle porte, acciocchè non entrasse alcuna soma nel giorno del sabato. ²⁰ Ed i merciai, e coloro che vendevano ogni sorta di derrata, stettero la notte fuor di Gerusalemme, una, e due volte. ²¹ Ma io protestai loro *che nol facessero più*, e dissi loro: Perchè state voi la notte dirincontro alle mura? Se voi tornate *a farlo*, io vi metterò la mano addosso. Da quel tempo innanzi non vennero più nel *giorno del sabato*. ²² Io dissi ancora a' Leviti che si purificassero, e venissero a guardar le porte, per santificare il giorno del sabato.

Ricordati anche di questo, o Dio mio, in mio favore, e perdonami^c, secondo la grandezza della tua benignità.

²³ In que' giorni io vidi ancora de' Giudei, che aveano menate mogli Asdodee, Ammonite, e Moabite^d. ²⁴ E la metà dei lor figliuoli parlava asdodeo, e non sapeva parlar giudaico; anzi *parlavano* il linguaggio di un popolo e di un altro. ²⁵ Ed io contesi con loro, e li maledissi, e ne percossi alcuni, e divelsi loro i capelli; poi li feci

^b **13:19** Gerusalemme Lev. 23.32. ^c **13:22** perdonami vers. 14 e rif. ^d **13:23** Moabite Esd. 9.1 ecc.

giurare per *lo Nome di Dio*, che non darebbero le lor figliuole a' figliuoli di que' popoli, e che non prenderebbero delle lor figliuole, nè per li lor figliuoli, nè per sè stessi^e. ²⁶ Salomone, *dissi io*, re d'Israele, non peccò egli in questo, benchè fra molte nazioni non sia stato re pari a lui, e ch'egli fosse amato dall'Iddio suo, e che Iddio l'avesse costituito re sopra tutto Israele? E pur le donne straniere lo fecero peccare^f. ²⁷ Ed acconsentiremo noi a voi di far tutto questo gran male, di commetter misfatto contro all'Iddio nostro, menando mogli straniere?

²⁸ Or eziandio *uno* de' figliuoli di Gioiada, figliuolo di Eliasib, sommo sacerdote, *era* genero di Samballat Horonita; laonde lo scacciai d'appresso a me.

²⁹ Ricordati di loro, o Dio mio; conciossiachè abbiano contaminato il sacerdozio, e il patto del sacerdozio, e de' Leviti^g.

³⁰ Io dunque li nettai da ogni *persona* straniera; e ristabilii le mute de' sacerdoti e de' Leviti, ciascuno secondo il suo ufficio. ³¹ Ed anche *ordinai ciò che si conveniva fare* intorno all'offerta delle legne a' tempi assegnati, ed intorno alle primizie.

Ricordati, o Dio mio, di me in bene.

e **13:25** stessi Esd. 10.1 ecc. f **13:26** peccare 1 Re. 11.1 ecc.
g **13:29** Leviti Mal. 2.4,11,12.

Sacra Bibbia
The Holy Bible in Italian, translated by Giovanni
Diodati in 1641 and revised in 1821

Public Domain

Language: Italiano (Italian)

2020-07-02

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 11 Nov 2022 from source
files dated 3 Jul 2020

bdc7adc-189f-5207-abd4-bffc15700333